



Formazione Capi Gruppo

Modello unitario campo Capi Gruppo e proposta di modifica dell'art. 63 del Regolamento

(Mozione 17.2007)

1. Premessa

Con la mozione n. 08/06 il Consiglio generale esprimeva l'esigenza di completare il percorso di riflessione sulla formazione dei Capi Gruppo definendo uno schema unitario nazionale per i campi Capi Gruppo, come previsto dall'allora art. 25 del Regolamento di Formazione Capi (ora art. 63).

Adempiendo al mandato ricevuto e al fine di promuovere la formazione dei Capi Gruppo, veniva proposta l'adozione del Modello unitario per i campi per Capi Gruppo, la cui applicazione doveva favorire una maggiore uniformità di contenuti nella realizzazione dell'evento.

Nel corso del Consiglio generale 2007, la Commissione "Area Formazione Capi" formulava la seguente mozione che veniva approvata:

Mozione 17.2007 - Approvazione "Modello unitario campi per Capi Gruppo"

Il Consiglio generale riunito a Bracciano in sessione ordinaria 2007

APPROVA

Il documento "modello unitario campi per Capi Gruppo" nel testo allegato

DÀ MANDATO

al Comitato nazionale attraverso la Formazione Capi di predisporre uno schema unitario della Relazione di verifica dell'evento e di organizzare un monitoraggio della sperimentazione che si concluda entro la sessione ordinaria 2010 del Consiglio generale nel corso della quale riferirà di quanto disposto.

La Commissione "Area Formazione Capi"

Di seguito si riporta il modello unitario del campo per Capi Gruppo approvato:

MODELLO UNITARIO CAMPI PER CAPI GRUPPO

Premessa

Il campo per Capi Gruppo è il momento primario di formazione al ruolo ed è organizzato su base regionale o interregionale (area geografica). Esso ha lo scopo di aiutare il Capo Gruppo a prendere coscienza dei propri compiti istituzionali, sia verso la Comunità Capi che gli altri ambiti associativi, sia verso la realtà civile ed ecclesiale del proprio territorio e ad acquisire conoscenze e competenze in ordine alle modalità ed alle tematiche dell'educazione, dell'animazione degli adulti e della loro formazione.

Si attua attraverso un campo articolato in tre-quattro giorni (secondo le esperienze maturate nelle Regioni).

Riferimento rimane il "profilo del Capo Gruppo" **quale Capo, quadro e formatore così come approvato nella sessione**

ordinaria del Consiglio generale 2004 che è stato meglio precisato valorizzando quanto emerso dagli eventi formativi curati dalle Regioni in questi anni e sintetizzato nella sessione ordinaria 2006 del Consiglio generale.

Dall'esperienza delle Regioni e dagli osservatori attivati si delinea una figura di Capo Gruppo che:

- ha un vissuto personale che lo porta ad essere sufficientemente adulto da potersi proporre come accompagnatore di altri adulti in un percorso formativo;
- è chiamato ad essere un facilitatore di relazioni interpersonali in una comunità di adulti;
- è garante della corresponsabilità educativa nella Comunità Capi;
- sa mantenere viva l'attenzione e la sensibilità sul Progetto Educativo perché venga realizzato, vissuto e verificato;
- sa cogliere e valorizzare tutti gli stimoli formativi offerti dall'Associazione e dal territorio.

Destinatari

Il campo per Capi Gruppo è rivolto a coloro che già svolgono questo servizio o che lo svolgeranno in un prossimo futuro, così come individuati dalla Comunità Capi, nella propria progettazione.

Gli obiettivi del Campo Capo Gruppo sono:

- presentare la figura ed il ruolo del Capo Gruppo;
- aiutare a comprendere la centralità ed il ruolo della Comunità Capi e della Zona;
- approfondire il compito specifico di essere cerniera tra Associazione, singolo socio adulto e territorio;
- stimolare la consapevolezza dell'importanza di essere e lavorare in rete;
- approfondire le competenze in materia di apprendimento degli adulti e dinamiche di gruppo;
- suscitare riflessioni sull'esperienza personale nel ruolo di Capo Gruppo.

Contenuti del campo

Considerati gli obiettivi indicati, i principali contenuti del campo sono:

- modalità dell'apprendimento dell'adulto e la relazione tra adulti: l'ascolto, l'individuazione dei bisogni formativi, l'accompagnamento, la gestione dei conflitti;
- gli strumenti della formazione: progetto del capo, il tirocinio e iter di Formazione Capi, occasioni di formazione permanente;
- il Progetto educativo;
- partecipazione e **organizzazione delle dinamiche associative** (ruolo del Capo Gruppo nel Consiglio di Zona, partecipazione dei soci adulti alla vita della Zona e della Regione **funzionamento delle strutture di supporto al capo e sistema dei Progetti**);
- rapporti con il territorio ed altre agenzie educative;
- la partecipazione alla Chiesa locale;
- la vita di fede della Comunità Capi;
- considerazioni sugli stili di vita degli adulti in rapporto al servizio educativo e volontario;
- competenze gestionali e responsabilità civile e penale.

Stile e metodologia del campo

Il campo sarà caratterizzato dallo stile scout e dall'uso di strumenti propri dell'apprendimento e dell'animazione degli adulti, considerando che il riferimento principale è la Comunità Capi, e che il ruolo dei partecipanti chiede di sperimentarsi nella cura e la gestione della formazione e delle relazioni tra adulti. Dunque è fondamentale partire dalle esperienze, aspettative ed esigenze dei partecipanti.

Il campo si realizza in un clima di dialogo e confronto, favorendo il coinvolgimento, utilizzando molteplici tecniche trasmissive ed elaborative.

Il campo si realizza in stile scout con una durata di 3- 4 giorni.

Verifica

Alla conclusione dell'evento lo staff presenta una relazione che contiene: progetto del campo (obiettivi specifici, contenuti e modalità di realizzazione), bisogni formativi emersi, aspetti problematici, proposte, eventuali segnalazioni di allievi, bilancio dell'evento, **metodologia di costruzione dello staff ed organizzazione dell'evento**.

Non è prevista la redazione di una valutazione dei singoli partecipanti.

La Formazione Capi (II.NN., II.RR. e Pattuglia Fo.Ca.) ha dato seguito al mandato ricevuto monitorando le esperienze presenti all'interno delle regioni e raccogliendone i dati.

La riflessione che ne è scaturita ha permesso di analizzare le esperienze condotte in questi anni (2007-2010) all'interno delle Regioni e si è rivelata, nel corso della raccolta dati e del monitoraggio, un'opportunità importante e preziosa per provare ad allargare la visuale e il ragionamento rispetto alla formazione dei Capi Gruppo.